



Università di Foggia

Il Direttore Generale
Dott. Sandro Spataro

Direzione Gestioni Operative
Dott. Matteo Di Trani

Servizio Edilizia
Ing. Michele Turchiarelli

Oggetto

Procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato di progettazione esecutiva e lavori di ristrutturazione, rifunzionalizzazione e cambio di destinazione d'uso della "ex Caserma Miale", CIG B773A5119A - Dichiarazione di improcedibilità e ritiro degli atti di gara - Adempimenti consequenziali.

II DIRETTORE GENERALE

VISTI

il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), e in particolare gli artt. 1, 2, 3, 5, 41, 44, 71 e 225, comma 9;

l'Allegato I.7 e l'Allegato I.14 al decreto legislativo n. 36/2023;

il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e in particolare l'art. 23, applicabile in forza dell'art. 225, comma 9, del decreto legislativo n. 36/2023;

il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e in particolare l'art. 10;

il decreto ministeriale 10 dicembre 2021, n. 1274;

il decreto ministeriale 14 maggio 2024, n. 729;

il Regolamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici, adottato con delibera n. 270 del 20 giugno 2023, e in particolare gli artt. 12 e 20;

lo Statuto dell'Università degli Studi di Foggia e il Regolamento Generale di Ateneo, e in particolare l'art. 60, comma 3, di quest'ultimo;



RICHIAMATE

- le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2025 (punto 28 all'ordine del giorno) e del 26 marzo 2025 (punto 26 all'ordine del giorno), con le quali sono stati approvati il quadro esigenziale, il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) e il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) relativi all'intervento di ristrutturazione, rifunzionalizzazione e cambio di destinazione d'uso della "ex Caserma Miale", e autorizzata la realizzazione dell'intervento mediante appalto integrato ai sensi degli artt. 44 e 225, comma 9, del decreto legislativo n. 36/2023;

- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2025 (punto 35 all'ordine del giorno), con la quale sono stati approvati l'aggiornamento del progetto preliminare di fattibilità tecnico-economica e l'indizione della procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 71 del decreto legislativo n. 36/2023, per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di ristrutturazione, rifunzionalizzazione e cambio di destinazione d'uso della "ex Caserma Miale", con CIG B773A5119A, per un importo a base di gara di euro 17.139.858,10 (di cui euro 450.289,93 per il servizio di progettazione esecutiva ed euro 16.689.568,35 per lavori, al netto di IVA);

- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2026, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo, con la quale il Consesso ha, tra l'altro, dichiarato l'improcedibilità della procedura e, per l'effetto, deliberato di disporre il ritiro del bando di gara e degli atti endoprocedimentali correlati e successivi relativi alla procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato di progettazione esecutiva e lavori di ristrutturazione, rifunzionalizzazione e cambio di destinazione d'uso della "ex Caserma Miale", CIG B773A5119A, ivi compresi il disciplinare di gara, il capitolato speciale d'appalto e ogni ulteriore documento di gara allegato, dando mandato al Direttore Generale e alla competente Direzione Gestioni Operative di curare ogni conseguente adempimento procedimentale, ivi comprese la tempestiva comunicazione agli operatori economici partecipanti alla procedura, la chiusura del procedimento sulla piattaforma telematica EmPULIA e la restituzione delle garanzie provvisorie eventualmente prestate dai concorrenti;

CONSIDERATO

che, con nota del 27 marzo 2026, l'ANAC ha ravvisato plurimi profili di criticità concernenti, tra l'altro:

- la completezza della documentazione progettuale posta a base di gara;
- l'assenza di elaborati strutturali riferiti alle opere di demolizione e ricostruzione del Corpo C e alla realizzazione del piano interrato;
- la mancata definizione delle interferenze con i pubblici servizi;



- la mancata preventiva attivazione della Conferenza di Servizi finalizzata all'acquisizione dei pareri necessari alla definizione degli aspetti essenziali del progetto;
- la determinazione dei corrispettivi professionali, relativamente alla categoria S03;

TENUTO CONTO

pertanto che, con la predetta nota, l'ANAC ha, tra l'altro, comunicato a questo Ateneo che *"...il Consiglio dell'Autorità, nell'adunanza del 18 marzo 2026, ha disposto la trasmissione della presente nota, al fine di rilevare le predette violazioni e di raccomandare all'Università degli Studi di Foggia un maggior rigore nella predisposizione degli atti progettuali e nella definizione della lex specialis, rimettendo all'autonomia decisionale della stessa Amministrazione le valutazioni in merito alle iniziative da intraprendere, con assegnazione del termine di 30 giorni per comunicare le determinazioni assunte"*;

CONSIDERATO

che le criticità ravvisate dall'ANAC fanno emergere consistenti elementi di incertezza suscettibili di incidere sensibilmente sull'affidabilità del quadro progettuale posto a base di gara, sulla stabilità del quadro autorizzativo, e, conseguentemente, sul buon esito dell'intervento, con il connesso rischio del contenzioso;

VISTA

la nota dell'ANAC del 5 maggio 2026, con la quale l'Autorità ha concesso il differimento del termine al 30 giugno 2026, a seguito della richiesta dell'Ateneo prot. n. 27691 del 5 maggio 2026;

TENUTO CONTO

che la procedura si trova, allo stato, in una fase ancora preliminare, essendo in corso la verifica della documentazione amministrativa prodotta dagli operatori economici partecipanti; che le buste contenenti le offerte tecniche ed economiche risultano ancora chiuse e non è stata avviata alcuna valutazione comparativa delle offerte, non essendo sorta alcuna posizione giuridica differenziata, né l'attribuzione di una posizione di vantaggio (neanche in termini di mera aspettativa di fatto) in favore di alcuno dei concorrenti;

DATO ATTO

che, pertanto, il presente provvedimento si colloca nell'ambito dei poteri di direzione e governo della procedura ancora in itinere, qualificandosi come atto di ritiro, volto a rimuovere una sequenza procedimentale non ancora giunta alla sua conclusione e non ancora sfociata nell'attribuzione di alcun vantaggio economico e/o altra utilità giuridicamente rilevante;

VISTA

la nota prot. n. 1234 del 16 giugno 2026 del Ministero dell'Università e della Ricerca;

PRESO ATTO

della giurisprudenza richiamata nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2026;



RITENUTO

di dover pertanto adottare il presente provvedimento, in esecuzione della summenzionata delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2026;

DECRETA

per quanto esposto in premessa e da intendersi qui integralmente richiamato:

- di dichiarare, in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2026, l'improcedibilità della procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato avente ad oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione, rifunzionalizzazione e cambio di destinazione d'uso della "ex Caserma Miale", sita nel Comune di Foggia, Piazzale Italia n. 2, CIG B773A5119A, indetta con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2025;
- per l'effetto, di ritirare il bando di gara GUUE n. 418469/2025 e gli atti endoprocedimentali correlati e successivi relativi alla procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato di progettazione esecutiva e lavori di ristrutturazione, rifunzionalizzazione e cambio di destinazione d'uso della "ex Caserma Miale", CIG B773A5119A, ivi compresi il disciplinare di gara, il capitolato speciale d'appalto e ogni ulteriore documento di gara allegato i chiarimenti forniti agli operatori economici che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura di gara e ogni ulteriore atto adottato e/o documento prodotto dall'Amministrazione nell'ambito della procedura di che trattasi;
- di invitare il Responsabile Unico del Progetto ad assicurare la tempestiva comunicazione del presente provvedimento a tutti gli operatori economici che hanno presentato domanda di partecipazione nell'ambito della procedura;
- di dare mandato al Responsabile Unico del Progetto di provvedere alla chiusura della procedura sulla piattaforma telematica EmPULIA e di curare ogni conseguente adempimento amministrativo, compreso lo svincolo e la restituzione delle garanzie provvisorie eventualmente prestate dagli operatori economici;
- di incaricare il Responsabile Unico del Progetto di avviare con la massima urgenza compatibile con le esigenze della corretta progettazione, le attività necessarie all'aggiornamento e all'integrazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e della documentazione di gara, in conformità alle indicazioni contenute nella nota di definizione del Presidente dell'ANAC del 30 marzo 2026, al fine di consentire l'indizione di una nuova procedura di affidamento, e in particolare:
 - a) completamento degli elaborati strutturali relativi alla porzione soggetta a demolizione e ricostruzione (Corpo C) e alla realizzazione del piano interrato, con particolare riguardo alla valutazione del rischio sismico, alla progettazione delle fondazioni, alle opere di sostegno e alle strutture di contenimento;



- b) adeguamento del PFTE ai contenuti minimi essenziali previsti dagli artt. 6-21 dell'Allegato I.7 al decreto legislativo n. 36/2023;
 - c) integrazione e aggiornamento degli elaborati relativi alle interferenze con i pubblici servizi e con le infrastrutture esistenti;
 - d) avvio e conclusione della Conferenza dei Servizi finalizzata all'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per la realizzazione dell'intervento, al fine di assicurare la massima stabilità del quadro autorizzativo e prevenire il rischio di successive modifiche progettuali;
 - e) revisione dei criteri di determinazione dei corrispettivi professionali relativi alla progettazione, tenendo conto delle prestazioni necessarie alla completa definizione progettuale dell'intervento, secondo la disciplina applicabile, con inclusione della remunerazione dei precedenti livelli progettuali;
 - f) revisione e adeguamento dei requisiti di partecipazione e qualificazione per la componente strutturale, in misura proporzionata e attinente all'oggetto e al valore dell'appalto;
 - g) adeguamento del computo metrico estimativo e dei quadri economici mediante applicazione del prezzario regionale delle opere pubbliche della Puglia - Edizione 2026, approvato con deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 774 del 16 giugno 2026, ai sensi dell'art. 41, comma 13, del decreto legislativo n. 36/2023 e dell'Allegato I.14 al medesimo decreto;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità Nazionale Anticorruzione entro il termine assegnato con la nota del 5 maggio 2026, unitamente alla delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 giugno 2026;
 - di pubblicare il presente provvedimento sul portale dell'Ateneo, nella sezione dedicata alla procedura di gara e negli ulteriori spazi informativi previsti dalla normativa vigente;
 - di dare atto che il presente provvedimento è adottato anche al fine di preservare la stabilità dell'intervento, la regolarità della futura procedura di affidamento, la tutela dei finanziamenti pubblici già assentiti e delle ulteriori risorse programmate, nonché l'interesse pubblico alla celere realizzazione dell'opera.

Il Dirigente

Dott. Matteo DI TRANI

Il Direttore Generale

Dott. Sandro SPATARO

documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.



Matteo Di Trani
26.06.2026
12:35:45
GMT+01:00



SPATARO
SANDRO
26.06.2026
12:04:24
GMT+02:00